

C. T. I. del 12.4.1984

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

4E

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 23 marzo 1984

OGGETTO: Istanza della Società S.O.R.I., PETREX, COPAREX ed ELF per l'ottenimento della seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "GINESTRA DEGLI SCHIAVONI" ricadente nel territorio delle province di Benevento, Avellino e Foggia. -

Il permesso di ricerca "GINESTRA DEGLI SCHIAVONI" è stato originariamente conferito, con D.M. 20.3.1978, alla Società COPAREX per un'estensione di ha 33.854 e per la durata di quattro anni.

Con D.M. 5.5.1982 esso è stato prorogato per due anni, previa la riduzione dell'area ad ha 25.337, per cui il primo periodo di proroga è scaduto il 20.3.1984.

Con altri DD.MM. (14.3.1979, 27.11.1981, 29.11.1982 e 21.4.1983) la situazione di contitolarità è stata variamente modificata per cui attualmente essa è la seguente:

- S.O.R.I. (r.u.)	30%
- COPAREX	30%
- PETREX	20%
- ELF ITALIANA	20%

Durante il primo periodo di vigenza sono state effettuate tre campagne sismiche che hanno consentito di ubicare il pozzo esplorativo

CAL/Ta

./.

"Tranfaglia 1", nella porzione Sud occidentale dell'area, avente come obiettivo il substrato calcareo sottostante alla copertura flyscioide. La perforazione di tale sondaggio, iniziata il 15.2.1982, è stata effettuata a cavallo tra il primo e il secondo periodo di vigenza.

A tal proposito si fa notare che la Società COPAREX, all'epoca operatrice, aveva ottenuto una proroga al 7.1.1982 del termine di inizio dei lavori di perforazione inizialmente fissato per il 7.7.1981.

Il risultato minerario del predetto sondaggio è stato negativo avendo rinvenuto la serie carbonatica mineralizzata prevalentemente ad anidride carbonica; la perforazione è stata quindi sospesa a m 3.356 entro le formazioni del Cretaceo inferiore.

All'atto del conferimento della prima proroga biennale era stato approvato un programma di lavoro comprendente una rielaborazione geologica alla luce degli ultimi risultati ottenuti, la registrazione di nuove linee sismiche per un totale di 60 Km, l'acquisizione di altre linee sismiche registrate in precedenza da altri operatori e l'eventuale perforazione di un nuovo sondaggio esplorativo, ad una profondità di circa 4.000 m, nel caso in cui fosse stato evidenziato un motivo strutturale sufficientemente definito.

In effetti, durante il trascorso periodo di vigenza, le Società contitolari del permesso hanno completato la perforazione del pozzo "Tranfaglia 1" ed hanno rielaborato i dati geologici dell'area evidenziando un motivo strutturale, nella porzione centro-nord del permesso, relativo al top della serie carbonatica.

Con istanza pervenuta il 21.2.1984, in corso di pubblicazione sul B.U.I. XXVIII-3, le Società contitolari hanno chiesto

la seconda proroga biennale del permesso in oggetto, previa riduzione dell'area ad ha 16.803 pari a circa il 49,6% di quella originaria.

L'area da rilasciare corrisponde alla porzione orientale del permesso.

Le Società contitolari intendono proseguire la ricerca soprattutto in relazione al motivo strutturale evidenziato al top della serie carbonatica di cui si è detto sopra.

Il programma di lavoro proposto per l'ultimo biennio di proroga prevede:

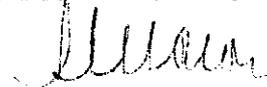
- il completamento di un riprocessamento, già in atto, di alcune linee sismiche, in base ai dati di velocità rilevati al pozzo "Tranfaglia 1", per una spesa di 25 milioni di lire;
- un rilievo sismico di dettaglio per un totale di 30 Km di linee, allo scopo di definire meglio la struttura già individuata, per un costo di 450 milioni di lire;
- la perforazione di un sondaggio esplorativo alla profondità di circa 3.500 m per un impegno di spesa di 7.500 milioni di lire.

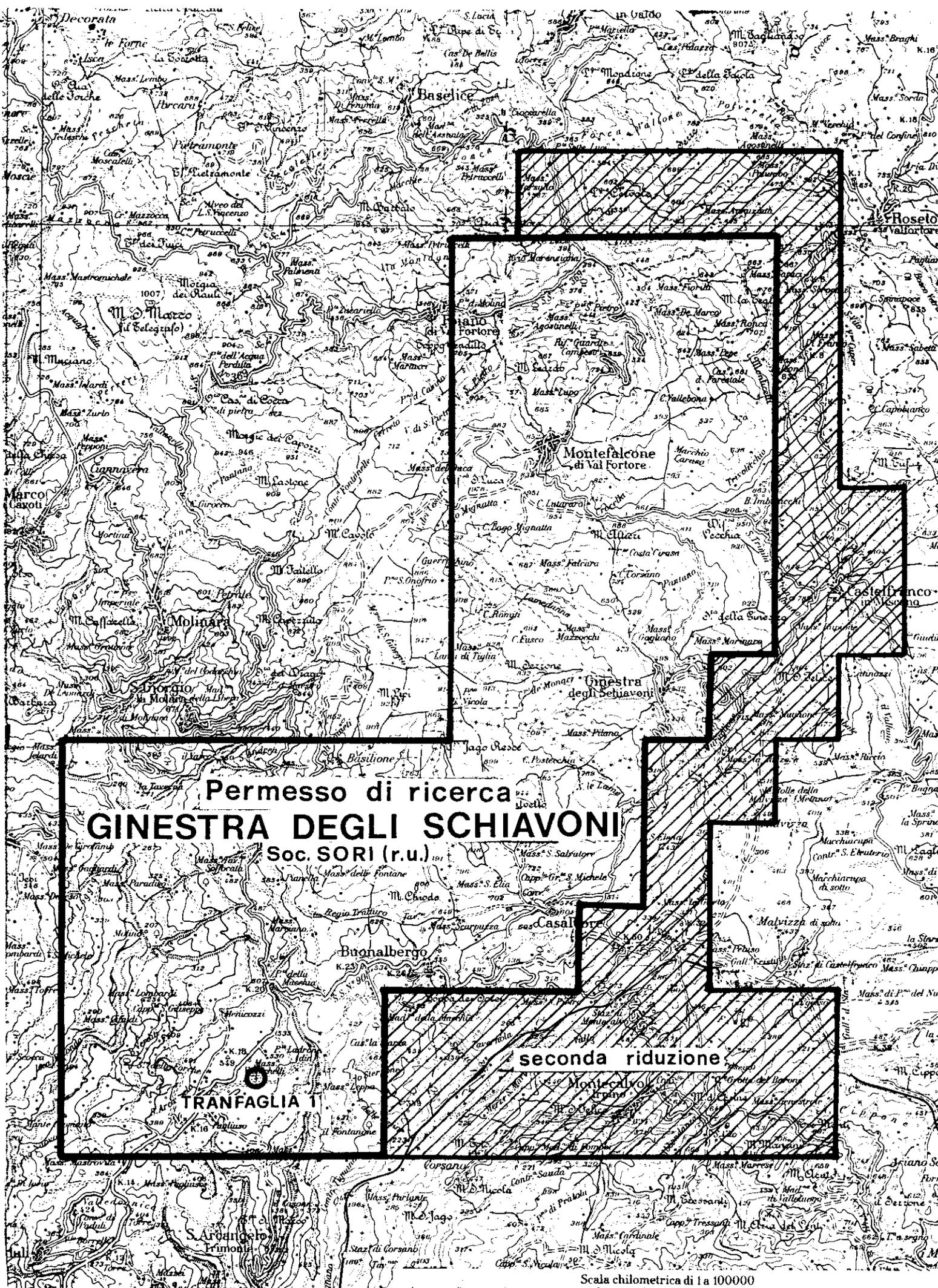
L'impegno di spesa globale per il terzo periodo di vigenza risulta pertanto pari a 7.975 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito con nota n. 1801 del 15 marzo 1984 osserva che il pozzo "Tranfaglia 1" è stato ultimato nel 1° periodo di proroga, ma rientrava già come obbligo di perforazione nel 1° quadriennio di vigenza del permesso e pertanto le Società contitolari non hanno svolto, nel periodo di 1^ proroga, alcun lavoro di ricerca, non ottemperando in tal modo agli impegni assunti con l'istanza di 1^ proroga.

Lo stesso Ingegnere si è pertanto limitato ad esprimere parere favorevole in relazione al nuovo programma di lavoro presentato dalle Società contitolari ed ai relativi impegni di spesa che appaiono congrui con gli attuali costi.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





Permesso di ricerca
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
Soc. SORI (r.u.)

seconda riduzione

TRANFAGLIA I

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI -

3

Roma, 11 luglio 1984

OGGETTO: Riesame dell'istanza delle Società S.O.R.I., PETREX, COPAREX ed ELF per l'ottenimento della seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca [REDACTED] ricadente nel territorio delle provincie di Benevento, Avellino e Foggia.

L'istanza di proroga in oggetto è già stata esaminata da codesto Comitato Tecnico che, nella seduta del 12 aprile scorso, ha espresso un parere interlocutorio proponendo di chiedere alla Società Ricerche Idrocarburi -SORI, in qualità di rappresentante unica, chiarimenti circa il mancato adempimento del programma di lavoro approvato con il decreto di prima proroga biennale.

Questo Ufficio, con nota n. 392613 del 29/5/1984, ha invitato pertanto la Società SORI a presentare una relazione circostanziata allo scopo di acquisire ulteriori elementi per l'esame dell'istanza di proroga in oggetto. La Società operatrice ha quindi trasmesso a questo Ufficio, in data 20/6/1984, una relazione tecnica ad integrazione di quella presentata a suo tempo.

CAL/CP

./.

Alla documentata relazione la Società ha allegato una map pa in isocrone, al top della scaglia carbonatica, e due sezioni si smiche dalle quali risulta individuato un gruppo di strutture anti clinaliche, ubicate nella porzione centrale del permesso, la cui co pertura dovrebbe essere assicurata dal soprastante complesso alloc tono di argille scagliose.

La più importante di esse, individuata all'incrocio di due linee sismiche (BEN 18 e GS 11-80), presenta dimensioni considerevoli ma necessita di maggior dettaglio prima di una perforazione meccanica. A tale scopo la Società operatrice ha programmato una campagna sismica di circa 30 km di linee i cui profili sono stati indi cati in uno degli allegati alla relazione tecnica.

Circa i motivi del ritardo nell'esecuzione dei lavori si trascrive integralmente quanto sostenuto dalla stessa Società:

"Le risultanze delle interpretazioni geologico-strutturali scaturite dopo la conclusione del pozzo TRANFAGLIA-1 (perforato tra il 15/2/1982 e il 21/8/1982 - P.F. 3356,5 m) e l'utilizzazione dei dati delle prospezioni realizzate nell'area in periodi antecedenti la vigenza del permesso "GINESTRA DEGLI SCHIAVONI" hanno permesso di rinnovare l'interesse per la prosecuzione della ricerca minera ria.

In particolare le reinterpretazioni realizzate alla fine dell'estate 1983 hanno permesso di individuare un complesso struttu rale (All.1) nella zona di intersezione delle linee BEN 18 e GS.11.80 (All.2 e 3).

Stante la particolare situazione della morfologia di super ficie, particolarmente accidentata e soggetta ad intensi fenomeni di smottamento, prima di procedere ad ulteriori investimenti per il nuovo dettaglio sismico (30 km All.4) si è voluto controllare la fattibilità di un'eventuale postazione.

Conseguentemente nell'autunno 1983 sono stati eseguiti appro

fonditi sopralluoghi in campagna che hanno permesso di verificare:

- la possibilità di effettuare (previo accertamenti geotecnici) una piazzola per una eventuale postazione di perforazione alle seguenti coordinate:

Lat. 41° 17' Nord

Long. 2° 34' Est M.M.

- la fattibilità del rilievo sismico di dettaglio (All.4) solo durante un periodo meteorologicamente favorevole.

Raggiunto pertanto l'accordo con i contitolari della Joint Venture per la finale realizzazione delle acquisizioni sismiche summenzionate, è stata inoltrata istanza (9/2/84) per l'ottenimento da parte dell'Autorità mineraria delle opportune autorizzazioni.

All'ottenimento di tali autorizzazioni (29/2/84) a causa delle proibitive condizioni meteorologiche si è dovuto ritardare l'inizio delle operazioni di acquisizione sismica sino alla fine del mese di maggio.

Il gruppo sismico Globe 3 ha pertanto iniziato i lavori topografici nei primi giorni del mese di giugno e la perforazione dei pozzetti per l'energizzazione il giorno 18 dello stesso mese, prevedendo la prima registrazione entro fine giugno.

Si prevede di concludere tali rilievi al più tardi entro la prima decade del mese di Agosto e quindi prima della fine del mese di settembre 1984 potranno essere disponibili gli elaborati necessari alla finale ricostruzione del motivo strutturale in esame.

E' pertanto negli intendimenti dei contitolari della Joint Venture la definitiva verifica delle possibilità di dar corso ai lavori di perforazione entro il quarto trimestre del corrente anno.

./.

Le imminenti prospezioni risulteranno determinanti per il perseguimento di un progetto esplorativo particolarmente one roso anche dal punto di vista finanziario, ma comunque di indub bio interesse perchè permetterà di effettuare una approfondita va lutazione delle prospettive minerarie di una vasta area dell'Ap-
pennino meridionale".

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito alla relazione suppletiva con nota n. 4237 del 9 luglio 1984, informa che in data 21/6/84 sono inizia ti i lavori da prospezione sismica di dettaglio che dovrebbero me glio definire l'obbiettivo minerario già parzialmente individuato e quindi consentire, entro il 4° trimestre 1984, l'ubicazione di un sondaggio esplorativo.

Lo stesso Ingegnere concorda, inoltre, con la Società istante sulle difficoltà incontrate per effettuare la campagna sismica e quindi il sondaggio esplorativo considerando che l'area del permesso, essendo situata nella parte più interna dell'Appennino sannitico, è interessata da rilievi orografici di una certa importanza, di natura argillosa ed instabile, e che la decorsa sta gione invernale è stata particolarmente rigida ed anomala.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

